



CITTÀ DI LECCE

Ordinanza N.
Data di registrazione

1105
29/09/2020

OGGETTO: SGOMBERO DA PERSONE DELL'UNITÀ IMMOBILIARE UBICATA IN VIA CAV. DI VITTORIO VENETO, N. 43, PIANO 2°.

Settore Ambiente, Igiene e Sanità, Randagismo, Canili e Verde Pubblico

Al xxx omissis xxx
xxx omissis xxx
xxx omissis xxx

Al xxx omissis xxx
xxx omissis xxx
xxx omissis xxx

per conoscenza:

A sua eccellenza Maria Rosa Trio
Prefetto di Lecce

Alla dott.ssa Beatrice Agata Mariano
Gabinetto del Prefetto di Lecce
protocollo.prefle@pec.interno.it

Al Direttore del Dipartimento di Prevenzione
Servizio Igiene e Sanità Pubblica - ASL Lecce
Dott. Alberto Fedele
Viale Don Minzoni n.8 – 73100 Lecce LE
sispnord.dipartimento.prevenzione.asl.lecce@pec.rupar.puglia.it

Alla Questura di Lecce
Viale Otranto n. 1
gab.quest.le@pecps.poliziadistato.it

Al Comandante della Polizia Locale
Col. Donato Zacheo
donato.zacheo@comune.lecce.it
SEDE

Al Dirigente del Settore Welfare, Casa e P.I.
Dott. Antonio Michele Guido
a.guido@comune.lecce.it
SEDE

Al Dirigente del Settore Pianificazione del Territorio
Ing. Maurizio Guido
maurizio.guido@comune.lecce.it
SEDE

IL SINDACO

Premesso che:

Nel corso dei mesi di aprile e maggio 2020 sono state acquisite le segnalazioni di alcuni cittadini, trasmesse per le vie brevi all'Ufficio Igiene e sanità pubblica, riguardanti una situazione di sovraffollamento, degrado e carenza igienico sanitaria relative a un'unità immobiliare ubicata in Via Cav. Di Vittorio Veneto, n. 43, piano 2°, all'interno del condominio denominato Venere;

In data 03/06/2020, su richiesta prt. n. 67226/2020 del dirigente del settore Ambiente, igiene e sanità, randagismo, canili e verde pubblico, avv. Francesco Magnolo, il personale di vigilanza del servizio Igiene e sanità pubblica – ASL Lecce, Area Nord, unitamente con la Sezione di Polizia ambientale del Comando di Polizia Locale, ha svolto un sopralluogo presso l'appartamento di cui sopra, trasmettendo successivamente, in data 04/06/2020, a questo settore opportuna relazione di servizio e verbale di sopralluogo dai quali si evince:

- Che l'unità immobiliare di che trattasi è di proprietà **xxx omissis xxx**;
- Che l'accertamento è stato effettuato alla presenza **xxx omissis xxx** domiciliato di fatto presso l'appartamento oggetto del sopralluogo;
- Che l'abitazione risulta sovraffollata in relazione al numero degli occupanti;
- Che una camera da letto (verosimilmente ricavata abusivamente dalla suddivisione di un vano) è priva di aera illuminazione;
- Che l'intero alloggio necessita di manutenzione e che è da ritenersi antigienico a norma dell'art. 40 del Regolamento comunale di igiene e sanità pubblica;
- Che, per quanto riferito da **xxx omissis xxx** non esiste alcun contratto di locazione posto in essere tra la proprietà e gli occupanti.

In data 14/07/2020 l'Amministratore pro tempore del condominio Venere, **xxx omissis xxx**, ha formalmente comunicato a **xxx omissis xxx**, proprietaria dell'appartamento, il persistere delle irregolarità e delle carenze igienico sanitarie, richiamando diverse pregresse richieste di risoluzione delle problematiche di cui in premessa alle quali la stessa pare non abbia mai dato seguito o fornito riscontro;

In seguito alla nota del dirigente del settore Ambiente, igiene e sanità, randagismo, canili e verde pubblico, avv. Francesco Magnolo n. 84049 del 14/07/2020 il dirigente del Settore Pianificazione e sviluppo del territorio ha avviato le procedure finalizzate alla revoca dell'abitabilità, in considerazione dei lavori di tramezzatura che hanno condizionato gli aspetti igienico sanitari e di sicurezza dell'unità abitativa.

Considerato che:

Ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge 7 agosto 1990 n 241 e s.m.i. il dirigente del settore Ambiente, igiene e sanità, randagismo, canili e verde pubblico, avv. Francesco Magnolo, con nota prt. n. 102997 del 10/09/2020, regolarmente notificata alle interessate in data 11/09/2020, ha avviato un procedimento diretto all'emanazione di una Ordinanza Sindacale contingibile ed urgente per motivi di igiene e sanità pubblica finalizzata allo sgombero dell'unità immobiliare sita in Lecce alla Via Cav. Di Vittorio Veneto, n. 43, piano 2° (condominio denominato Venere) a carico di **xxx omissis xxx**, nella sua qualità di proprietaria dell'appartamento, e di **xxx omissis xxx**, domiciliata di fatto presso la stessa abitazione in questione, nella sua qualità di occupante;

Alla data odierna i soggetti interessati dal procedimento, benché invitati entro 10 giorni dalla notifica dell'atto di cui sopra a presentare per iscritto osservazioni e/o istanze e/o a chiedere di essere sentiti in contraddittorio, non hanno trasmesso alcuna comunicazione a questo Ente;

L'unità abitativa ubicata in Via Cav. Di Vittorio Veneto, n. 43, piano 2°, all'interno del condominio denominato Venere, a norma dell'art. 40 del Regolamento comunale d'Igiene e sanità pubblica, è stata dichiarata antigienica dal direttore del Servizio di Igiene e sanità pubblica del Dipartimento di prevenzione ASL Lecce, Area Nord, in data 04/06/2020;

Tenuto conto che:

Da quanto accertato, l'abitazione ha subito verosimili abusive variazioni dello stato dei luoghi, non possiede ad oggi i requisiti minimi di abitabilità per deficienza di aeroilluminazione, versa in condizioni igienico sanitarie precarie e non esiste alcun contratto di locazione posto in essere tra la proprietà e gli occupanti;

Lo stato dei luoghi innanzi descritti può comportare pericolo per la pubblica salute e incolumità;

Secondo quanto previsto dal TUEL, D.Lgs. n. 267 del 2000, all'art. 50, commi 4 e 5, in caso di emergenze sanitarie o di igiene pubblica a carattere esclusivamente locale le ordinanze contingibili e urgenti sono adottate dal sindaco, quale rappresentante della comunità locale, in relazione all'urgente necessità di interventi volti a superare situazioni di grave incuria o degrado o di pregiudizio del decoro e della vivibilità urbana, con particolare riferimento alle esigenze di tutela della tranquillità e del riposo dei residenti.

Visti il verbale di sopralluogo e la relazione di servizio redatti dal personale di vigilanza del servizio Igiene e sanità pubblica – ASL Lecce, Area Nord e dalla Sezione di Polizia ambientale del Comando di Polizia Locale, in seguito a ispezione effettuata in data 03/06/2020 presso l'appartamento in questione e trasmessi all'Ufficio Igiene e sanità pubblica di questa A.C. in data 04/06/2020;

Visto il Regolamento d'Igiene e sanità pubblica, con particolare riferimento all'art. 40;

Visto l'art. 222 del R.D. n.1265/1934;

Visto il D. Lgs. 18.08.2000, n. 267, con particolare riferimento all'art. 50.

DICHIARA

per i motivi esposti in premessa **l'inabitabilità dell'unità immobiliare ubicata in Via Cav. Di Vittorio Veneto, n. 43, piano 2°, all'interno del condominio denominato Venere;**

ORDINA

A xxx omissis xxx, proprietaria, e a xxx omissis xxx, locataria sprovvista di regolare contratto, occupante e domiciliata di fatto, l'immediato sgombero da persone dell'unità immobiliare ubicata in Via Cav. Di Vittorio Veneto, n. 43, piano 2°, all'interno del condominio denominato Venere;

DISPONE

La notifica della presente ordinanza nei confronti di **xxx omissis xxx** da parte del Comando di Polizia Locale di Lecce e la notifica della stessa nei confronti di **xxx omissis xxx** da parte del Comando di Polizia Locale del Comune di Castro – LE;

Che qualora gli interessati non ottemperino a quanto ordinato **entro e non oltre 10 (dieci) giorni dalla notifica del presente Provvedimento** il Comando di Polizia Locale, la Polizia di Stato o chiunque altri spetti, proceda coattivamente allo sgombero dell'abitazione, con le spese a carico degli stessi ed alla successiva apposizione dei sigilli, e che i trasgressori siano deferiti all'Autorità Giudiziaria, ai sensi dell'art. 650 del Codice Penale;

AVVISA

Che avverso il presente Provvedimento, **che ha validità fino al ripristino dei requisiti di abitabilità/agibilità accertato dalle competenti strutture comunali e sanitarie (ASL)**, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, é ammesso, entro 60 giorni dalla notifica, il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia e, in alternativa, entro 120 giorni dalla notifica, il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Copia del presente provvedimento, notificato agli interessati, deve essere affissa all'Albo Pretorio del Comune e trasmessa agli Uffici, Organismi ed Autorità in indirizzo, per quanto di rispettiva competenza, e per opportuna conoscenza.

Dalla Residenza Municipale, li 29/09/2020

Sindaco
Carlo Maria Salvemini / INFOCERT SPA
(atto sottoscritto digitalmente)